S.A.I.C.

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI CARTAGINE

Documentazione, Formazione e Ricerca

Comunicato Stampa

Nasce la Scuola Archeologica Italiana di Cartagine

Il 22 febbraio è nata presso lo Studio Notarile Laura Faedda di Sassari la Società scientifica "Scuola archeologica italiana di Cartagine", che si propone di favorire con le sue attività forme di coordinamento tra iniziative che caratterizzino la cooperazione italiana in Tunisia e nel Maghreb in ambito scientifico-culturale e di contribuire attivamente al dialogo interculturale e alle politiche di sviluppo della Tunisia.

I 25 soci fondatori sono: Piero Bartoloni, Maria Bastiana Cocco, Antonio Maria Corda, Anna Depalmas, Salvatore Fadda, Salvatore Ganga, Elisabetta Garau, Alberto Gavini, Michele Guirguis, Hussain Kariem Abdul Jabar, Antonio Ibba, Laura Lai, Attilio Mastino, Marco Milanese, Alberto Moravetti, Barbara Panico, Sergio Ribichini, Maria Antonietta Rizzo, Paola Ruggeri, Luca Sanna, Mauro Sarnelli, Pinuccia Franca Simbula, Pier Giorgio Spanu, Alessandro Teatini, Raimondo Zucca. I soci fondatori sono professori universitari, dirigenti di Istituti di ricerca in particolare del CNR, ricercatori, archeologi, dottorandi e dottori di ricerca. Sono pervenute molte altre domande di adesione da parte di docenti e ricercatori universitari, dal Direttore e da ricercatori dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (CNR), dall'Istituto Italiano per la Storia Antica, da alcuni Dipartimenti Universitari, da funzionari archeologi delle Soprintendenze, archeologi.

Presidente è stato eletto Attilio Mastino, presidente onorario Piero Bartoloni, segretario Sergio Ribichini, tesoriere Michele Guirguis. Gli altri membri del Consiglio sono Antonio Corda, Pier Giorgio Spanu e Alessandro Teatini.

La Società Scientifica sotto la denominazione "Scuola Archeologica Italiana di Cartagine. Documentazione, Formazione e Ricerca" (acronimo: SAIC), è una associazione senza scopo di lucro. La SAIC si propone come voce autorevole della comunità scientifica italiana interessata alle antiche civiltà mediterranee, di epoca preistorica e storica, con specifica attenzione per le iniziative in Tunisia e più in generale nei Paesi del Maghreb, relativamente alle Scienze Storiche, Archeologiche e dell'Antichità, Storia dell'Arte, Conservazione, Valorizzazione e Restauro dei Beni Culturali.. La SAIC è autonoma, ma opera d'intesa con Università, Enti di ricerca, reti interuniversitarie, associazioni accademiche e scientifiche, Fondazioni, istituzioni regionali, nazionali e internazionali che in tutto o in parte ne condividano gli scopi o ne richiedano il patrocinio. La SAIC ha sede principale presso il Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della formazione dell'Università di Sassari in Viale Umberto 52 e sede secondaria (fino a diversa disposizione) a Tunisi presso l'Istituto italiano di cultura in Avenue Mohamed V.

La SAIC è destinata ad operare in campo internazionale. Essa si propone di favorire con le sue attività forme di coordinamento tra iniziative che caratterizzino la cooperazione italiana in Tunisia (e più in generale nei Paesi del Maghreb) in ambito scientifico-culturale. Essa si propone altresì di configurare un intervento organico, collegiale e articolato, capace di:

- favorire opportunità di ricerca, formazione e diffusione delle conoscenze sul patrimonio relativo alle civiltà preistoriche e protostoriche, preclassiche, classiche, tardo-antiche, islamiche, moderne;
- valorizzare gli apporti di ogni singola iniziativa in questo campo, mantenendo una visione ad ampio spettro e un coordinamento funzionale;
- contribuire attivamente al dialogo interculturale e alle politiche di sviluppo della Tunisia (e più in generale dei Paesi del Maghreb).

La SAIC persegue in generale l'obiettivo di operare d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e con gli Istituti Italiani di cultura, anche nell'ipotesi della nascita di un "Centro Italiano per la Formazione e la ricerca in campo archeologico", di cui potrebbe costituire un nucleo culturalmente significativo, per l'organizzazione e il coordinamento di iniziative scientifiche, documentazione, formazione, servizi, divulgazione.

A tal fine la SAIC sottoscrive accordi di cooperazione scientifica con istituzioni locali (tunisine, italiane, e di altri Paesi) preposte all'arricchimento, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare con l''Institut National du Patrimoine di Tunis, con l'Agence National de Mise en Valeur du patrimoine et de promotion culturelle di Tunisi e le Università tunisine, con analoghi Istituti e Università del Maghreb.

Contribuisce a creare una biblioteca specializzata in Archeologia, Scienze dell'Antichità e Tecnologie applicate ai Beni Culturali, Storia dell'Arte, o anche un settore dedicato a queste discipline nella biblioteca del'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi.

L'obiettivo indicato può riguardare anche altri Paesi del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco).
Gli Associati che entreranno a far parte della SAIC saranno distinti in soci ordinari, onorari e benemeriti. Le istituzioni saranno rappresentate da una persona fisica appositamente designata. Le domande di ammissione devono essere indirizzate al Presidente corredate di un curriculum con particolare riferimento alle attività prossime alle finalità della SAIC e saranno sottoposte al Consiglio Scientifico.

La Scuola si propone di promuovere, tramite accordi con Università italiane e tunisine, master e corsi di specializzazione. Verranno finanziate borse di dottorato per studenti tunisini. E' prevista la nascita di una rivista elettronica e la Scuola sarà presente sui principali Social, anche allo scopo di coordinare le principali attività archeologiche italiane in Tunisia.

Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della formazione, Viale Umberto 52 – 07100 Sassari (Italia)

Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della formazione, Viale Umberto 52 – 07100 Sassari (Italia)